

Avviso pubblico rivolto ad enti del terzo settore per aderire alla co-progettazione e successiva gestione di attività di educazione e di formazione alla parità tra i generi, l'educazione al rispetto, la prevenzione della violenza di genere e omobisessotransfobica e di tutte le discriminazioni.

PN metro plus e città medie sud 2021-2027

Priorità 4 – Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale

Azione 4.4.11 – Rafforzamento della rete dei servizi del territorio

Progetto BO4.4.11.1.d – Azioni integrate per l'infanzia e l'adolescenza

CUP F39B23000140006

Premessa e contesto

Il Comune di Bologna promuove, attraverso il proprio sistema di servizi e la collaborazione con il terzo settore, un'ampia e ricca offerta di iniziative educative e formative rivolte a bambine e bambini, ragazze e ragazzi e figure educative, in ambito scolastico ed extra-scolastico, per la promozione della parità tra i generi, l'educazione al rispetto, la prevenzione di tutte le discriminazioni e della violenza di genere e omobisessotransfobica. Nello specifico si tratta di azioni di ampliamento dell'offerta formativa rivolta ai servizi per l'infanzia e alle scuole, PCTO, laboratori educativi realizzati in collaborazione con le biblioteche comunali e corsi di formazione rivolti al personale docente 0-18 e ad altre figure educative per la stessa fascia d'età.

Tutto ciò è in linea con quanto prevedono la legge regionale n. 6 del 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", ed il nuovo Piano triennale regionale contro la violenza di genere, in cui, tra le possibili azioni da attuare per contrastare il fenomeno, viene indicata la promozione di un'adeguata formazione del personale della scuola e azioni formative rivolte prioritariamente a target giovanili, ossia a studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado. E' coerente anche con la legge regionale n. 15 del 2019 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere".

Inoltre, la ricerca condotta dalla Regione Emilia-Romagna ["Tra presente e futuro. Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2022"](#) ha rilevato un significativo bisogno di dare risposte alle giovani generazioni rispetto alle discriminazioni. Nello specifico, alla domanda

su quali comportamenti siano ritenuti violenti, al primo posto compaiono le molestie (per il 74%) e per la metà delle persone intervistate anche le frasi sessiste. In merito alla domanda su quali temi è prioritario fare prevenzione a scuola, al primo posto per il 64% compare il tema della violenza di genere.

Secondo l'ultima indagine dell'Agenzia dell'Unione europea per i Diritti Fondamentali dal titolo "LGBTIQ equality at crossroads: progress and challenges" (14 Maggio 2024), che ha analizzato le esperienze di più di 100.000 persone LGBTQI dai 15 anni in su nell'Unione europea e nei paesi del vicinato, il 68% delle persone intervistate in Italia dichiara di avere subito discriminazione a scuola. Un'indagine svolta dal Centro Risorse LGBTI all'interno del progetto Hate Crimes No More, mostra come il 73% delle persone intervistate riporti di aver subito discriminazioni; la scuola in particolare si inserisce in questo quadro come un luogo poco sicuro per le persone LGBTQIA+, infatti il 46,6% della popolazione studentesca riporta di come abbia percepito insicurezza a scuola sulla base del proprio orientamento sessuale (Selmi, G., & Roberti, V., 2021).

Infine, il "Piano nazionale per l'educazione al rispetto" è finalizzato a promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. Ispirandosi all'art. 3 della Costituzione, il suddetto Piano invita a promuovere azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, il corpo docente e le famiglie.

Il contesto di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con l'utilizzo dello strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore. Tale strumento trova infatti giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di contribuire allo sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di instaurare relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi funzionali alla soddisfazione dei bisogni del presente avviso. L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando e modificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò rende necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e quindi adattare gli strumenti che consentano di fornire risposte adeguate a queste esigenze.

In questo contesto e nella cornice normativa nazionale, il Consiglio Comunale, con PG. n. 769201/2022, ha approvato il "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani", di seguito denominato "Regolamento".

Il Regolamento, in attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà, di solidarietà sociale e di uguaglianza, del Codice del Terzo Settore e delle previsioni statutarie, disciplina le diverse forme di collaborazione civica volte allo svolgimento di attività di interesse generale nell'ambito degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti della programmazione e attua i contenuti della riforma del Terzo Settore nella più ampia cornice

partecipativa delineata dallo Statuto comunale, definendo le opportune connessioni nel più ampio contesto dell'amministrazione condivisa.

Il patto per l'amministrazione condivisa è un documento di policy locale che è da ritenersi come occasione di cambiamento riflessivo del modo di operare sia per l'Amministrazione Comunale che per il Terzo Settore, una nuova cornice dinamica con proposte di governance e azioni con obiettivi di medio periodo. Si pone il principale obiettivo di siglare una nuova alleanza tra Pubblica Amministrazione, enti del Terzo Settore, associazionismo formale ed informale e cittadinanza per individuare risposte e riattivare processi di sviluppo trasformativi orientati strategicamente ad alimentare nuovi modelli economici e un nuovo welfare plurale, comunitario, generativo e di impronta mutualistica.

Restano pertanto disciplinate dagli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore e dalla normativa attuativa da esso prevista le dinamiche di collaborazione con il Comune riservate agli Enti del Terzo Settore, ma si estende la portata applicativa calando all'interno dell'ente locale le caratteristiche di contesto.

Il Comune di Bologna con determina dirigenziale DD/PRO/2025/4485 approva gli atti della presente procedura.

Art. 1 – Finalità

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 e con sede nel territorio metropolitano di Bologna, a presentare proposte progettuali, come indicato all'art.4.1, ai fini della co-progettazione e successiva gestione delle attività di educazione e di formazione alla parità tra i generi, l'educazione al rispetto, la prevenzione della violenza di genere, della violenza omobisessuale e di tutte le discriminazioni.

L'Amministrazione Procedente intende promuovere un aggiornamento e un ampliamento delle proposte dedicate alla comunità educante, alle bambine e bambini, alle ragazze e ragazzi della città di Bologna al fine sia di raggiungere una platea ancora più ampia sia di proporre contenuti e percorsi aggiornati.

In linea con i principi contenuti nella Costituzione (artt. 3 e seguenti), nell'articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01), nell'articolo 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 ("DUP") del Comune di Bologna, ha previsto, tra gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, di promuovere pari opportunità per tutte e tutti, valorizzare le differenze e contrastare la violenza di genere. A tal fine, il Settore Innovazione, semplificazione e cura delle relazioni con la cittadinanza e l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni ritengono fondamentale sostenere azioni coordinate e integrate fra tutti gli attori coinvolti, ivi inclusi gli Enti del terzo settore, attraverso la promozione ed il sostegno di opportunità co-progettate con altri attori che operano con significativa esperienza in questo ambito.

L'Avviso intende perseguire le seguenti finalità:

- promuovere nelle giovani generazioni l'educazione alle pari opportunità, ai diritti umani, al rispetto, all'educazione socio-affettiva e alle relazioni;
- sensibilizzare la popolazione giovanile a una cultura inclusiva basata sulla parità tra i generi;
- promuovere l'educazione alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e della violenza omobisessualofobica e alle discriminazioni nelle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi educativi della città di Bologna;
- prevenire e contrastare la violenza e le discriminazioni legate al genere e all'orientamento sessuale attraverso l'educazione alle differenze;
- promuovere nelle giovani generazioni un uso consapevole e responsabile delle tecnologie per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni e la violenza di genere e omobisessualofobica nel mondo digitale;
- proporre attività formative sulle tematiche oggetto del bando al personale dei servizi educativi comunali e del sistema integrato e al personale docente delle scuole di ogni ordine e grado.

Art.2 – Risorse economiche.

Al fine di sostenere i progetti che saranno approvati alla conclusione della procedura, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partenariati risorse economiche per un importo complessivo di euro 160.000 per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, a titolo di contributo. Tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, presupponendo la compartecipazione dei soggetti coinvolti attraverso risorse proprie, da indicare nella proposta progettuale.

Apposita Convenzione, che sarà sottoscritta tra l'Amministrazione Comunale e gli Enti Attuatori, ossia gli Enti capofila dei progetti approvati, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

Oltre alle risorse economiche, verranno garantiti dall'Amministrazione il coordinamento e la regia progettuale, anche in riferimento alla *governance* multilivello e intersettoriale e quindi nel rapporto con altri enti o dipartimenti, così come la comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative.

Nel caso di raggruppamenti il contributo economico sarà erogato al soggetto indicato come capofila, nei confronti del quale il Comune avrà rapporti amministrativi esclusivi.

Art.3 – Descrizione della Procedura

Il procedimento che si intende avviare con il presente avviso, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti tre fasi successive:

- FASE A - Procedura di selezione dei soggetti disponibili alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare, sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate all'articolo 4;

- FASE B - Svolgimento di tavoli di co-progettazione con i soggetti selezionati, finalizzato alla stesura del progetto definitivo, con le modalità specificate all'articolo 5;
- FASE C - Sottoscrizione della convenzione (come da Facsimile - Allegato C) con il soggetto selezionato (articolo 6).

Art.4 FASE A – PROCEDURA DI SELEZIONE

4.1 - Soggetti ammessi a presentare manifestazione di interesse e requisiti di partecipazione

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse, nelle modalità previste dall'art.9, gli Enti del Terzo Settore, come indicati nell'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, fermo restando per le sole ONLUS il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3, del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Ogni ETS può presentare una sola proposta progettuale in qualità di capofila, in forma singola o aggregata, e/o aderire a un'altra sola proposta progettuale in qualità di partner. In caso di aggregazione di ETS, sarà necessario designare un Ente Capofila che si occuperà del coordinamento/monitoraggio delle attività e sarà il referente per il Comune. Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in forma aggregata dovranno compilare la Dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner (Allegato B).

Le proposte progettuali potranno riguardare l'a.s. 2025/2026, l'a.s. 2026/2027 oppure entrambi; in quest'ultimo caso, la medesima proposta dovrà essere replicata sui due anni scolastici.

Nel caso di proposte promosse da più soggetti riuniti, questi dovranno indicare uno di essi, individuato quale capofila nei confronti del quale il Comune avrà rapporti amministrativi esclusivi. È necessario inoltre che ogni soggetto che voglia partecipare all'avviso in forma aggregata esprima, in modo esplicito attraverso la compilazione dell'Allegato B "Dichiarazione di partenariato", il proprio consenso al raggruppamento e alla proposta progettuale presentata.

I requisiti generali di partecipazione dovranno essere posseduti da ciascun soggetto aderente al raggruppamento, mentre la capacità tecnica costituisce requisito obbligatorio solo per il capofila, sia in forma singola che aggregata.

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva una collaborazione funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura. Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

A) Requisiti generali per i componenti del partenariato (compresa l'organizzazione capofila)

Alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, i partecipanti dovranno dichiarare:

- di essere iscritti al RUNTS fermo restando per le sole ONLUS il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3, del D.Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore)

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023 applicati per analogia e in quanto compatibili;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e di non avere pendenze in fase di riscossione coattiva con riferimento alle altre entrate extratributarie nei confronti dell'Amministrazione procedente, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati;
- di possedere una situazione di regolarità contributiva;
- di non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- di rispettare gli obblighi di legge in materia di lavoro, previdenza, assistenza, assicurazioni sociali e prevenzione degli infortuni, con l'indicazione dei contratti di lavoro applicati assicurando, per i profili impiegati, la piena applicazione e rispetto dei livelli di tutela previsti dalla contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tutti i requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dovranno perdurare per tutta la durata delle attività connesse al presente Avviso, pena l'esclusione dell'ETS dal presente procedimento, secondo le modalità previste dall'art.9.

B) Requisiti di capacità tecnica per l'organizzazione capofila sia in forma singola che aggregata

Alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, gli ETS dovranno inoltre dichiarare:

- esperienza di almeno tre anni, nell'arco degli ultimi cinque anni, di attività educative o formative negli ambiti tematici e verso i target del presente avviso.
- esperienza di almeno un anno nell'arco degli ultimi cinque anni (periodo 2020-2025), nella progettazione e/o gestione di interventi e di attività finanziati con fondi europei, statali o comunali.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dai legali rappresentanti delle organizzazioni interessate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. (rispettivamente Allegato A - "Manifestazione di interesse e Proposta Progettuale", per il soggetto capofila e Allegato B - "Dichiarazione di partenariato", per i soggetti partner).

4.2 - Redazione delle proposte progettuali

I soggetti partecipanti alla procedura in oggetto in qualità di capofila dovranno predisporre una proposta progettuale utilizzando il modello "Manifestazione di interesse e Proposta Progettuale" (Allegato A). La proposta dovrà avere un valore economico massimo di 30.000€ e dovrà riprendere elementi delle attività svolte nel corso degli ultimi tre anni scolastici e descritte nella seguente cornice attuativa e istituzionale.

Informazioni di contesto

Sono stati inseriti nel catalogo dell'offerta formativa per il personale Sistema Integrato dei Servizi 0-6 del Comune di Bologna (comunali, privati convenzionati o in concessione, scuole infanzia statali) alcuni percorsi tematici volti a consolidare conoscenze e competenze attraverso diverse modalità. Tra questi sono stati realizzati percorsi formativi legati alla lettura e alla proposta di albi illustrati, fumetti e silent book di rappresentazioni di modelli sociali differenti, nella convinzione che la valorizzazione delle differenze e dell'inclusione possa passare anche attraverso la proposta di una bibliografia ragionata. Altre proposte hanno visto la realizzazione di laboratori che utilizzano i linguaggi artistici come strumento per sperimentare la percezione libera di sé e per sapere quindi accompagnare altre e altri in questa libertà. Altre ancora hanno riguardato percorsi di riconoscimento e decostruzione di stereotipi di genere ancora diffusi, nella consapevolezza che questi possano influenzare la percezione dell'identità di bambine e bambini, a partire dalla scelta dei materiali di gioco e delle attività quotidiane, fino ad arrivare alle scelte scolastiche e lavorative e, dunque, a condizionare anche la percezione del proprio futuro. Sono stati organizzati seminari formativi sul tema del linguaggio rispettoso delle differenze di genere e sulla condizione femminile, aperti al personale dei servizi 0-6 e alla cittadinanza.

Nei servizi 0-6 anni sono state proposte attività educative di filosofia per l'infanzia per bambine e bambini di 3-6 anni, utilizzando il dialogo filosofico come strumento per avviare il pensiero critico e la riflessione sul sé e il dialogo con l'altro. Le attività e l'attenzione allo sviluppo del linguaggio sono un *leitmotiv* per tutta la fascia 0-6 in quanto, a questa età, attraverso il linguaggio si apprende come gestire le relazioni tra pari nella direzione del rispetto reciproco.

Nell'ambito dei servizi 6-18 anni sono stati realizzati percorsi formativi e laboratoriali rivolti al personale educativo e all'utenza dei servizi educativi extrascolastici della città. I percorsi formativi sono stati propedeutici alla realizzazione di laboratori presso i servizi extrascolastici, con l'intento di consolidare le competenze delle equipe. I percorsi hanno avuto l'obiettivo di promuovere una narrazione della propria identità riconoscendo, valorizzando e rispettando le differenze dentro di sé e nelle altre persone, promuovendo la cultura del rispetto delle proprie ed altrui potenzialità e contrastando stereotipi. Parimenti si è cercato di favorire la consapevolezza della propria identità con approcci e attività di educazione non formale, finalizzati all'empowerment personale. I momenti formativi sono stati calendarizzati per consentire di intrecciare formazione degli adulti e attività in situazione, favorendo i feedback del personale educativo e l'adeguamento in itinere dei laboratori.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado sono stati realizzati laboratori di educazione ai sentimenti e di riflessione sul legame tra stereotipi di genere e la violenza di genere; laboratori di analisi del maschile e del femminile nel linguaggio e di analisi dei linguaggi della comunicazione pubblicitaria, musicale e visiva per sviluppare senso critico sulla rappresentazione del genere e degli stereotipi; percorsi di lettura, seguiti da esperienze di espressività

personale o corale attraverso rielaborazioni grafico-pittoriche in cui ogni espressione di sé è accolta, riconosciuta e restituita; laboratori che, utilizzando lo strumento del dialogo filosofico, hanno indagato i concetti di giustizia, di giustizia sociale, di equità e disuguaglianze, di rispetto e di regole in un gruppo classe.

In merito alla prevenzione della violenza contro le donne sono state realizzate attività laboratoriali con azioni mirate a favorire il coinvolgimento attivo di ragazze e ragazzi per prevenire e contrastare bullismo, emarginazione e violenza di genere, stimolando una riflessione critica a partire da approfondimenti storici sui movimenti per i diritti civili delle donne, a livello italiano ed internazionale; percorsi culturali condivisi con le scuole, organizzati anche nell'ambito, ad esempio, della Giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne (25 novembre) e della Giornata Internazionale della Donna (8 marzo).

Sono state attuate progettualità per la prevenzione di tutte le forme di discriminazione, con un focus specifico sul sesso e sul genere, anche nell'ambito del digitale; azioni mirate a sensibilizzare le ragazze sui temi dell'empowerment femminile nelle materie STEAM e per la promozione della creatività digitale e imprenditoriale. Altre proposte formative hanno affrontato i temi degli stereotipi di genere nei modelli culturali dominanti, la costruzione dell'identità tra permessi e divieti, l'inviolabilità del corpo, lo spazio di sicurezza fisico-mentale-sessuale, relazioni infelici e relazioni felici. Sono state proposte lezioni/spettacolo dedicate a grandi donne delle scienze, delle arti, della scrittura, dello spettacolo e dei diritti al fine di contribuire da un lato a colmare il gap di genere verso le discipline STEM e dall'altro a indicare esempi virtuosi di empowerment femminile nei vari campi del sapere.

Nelle scuole secondarie di secondo grado, sono stati offerti Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per promuovere una cultura del rispetto, della parità di genere, tutelare le diversità e contrastare ogni forma di discriminazione o di violenza tra le e gli adolescenti, percorsi con riletture di genere dei miti classici e successiva rappresentazione teatrale da parte delle classi ed elaborazione di testi narrativi a partire dal ruolo delle donne nella storia bolognese. Inoltre sono stati sviluppati progetti di educazione alle differenze, attraverso un approccio educativo ai diritti umani focalizzato sull'identità sessuale e le sue componenti, così come laboratori sull'identità di genere, per esplorare le tematiche di genere all'interno delle relazioni, fornendo strumenti per praticare il consenso e prevenire la violenza.

4.3 Criteri e modalità di valutazione delle proposte progettuali

Il Settore Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con la cittadinanza previa verifica dei requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 4 valuterà le proposte pervenute, ai fini di verificare l'idoneità delle proposte e quindi l'ammissione alla fase di co-progettazione. Le proposte saranno valutate secondo i criteri indicati di seguito, nell'ambito di un'istruttoria tecnica condotta da una Commissione appositamente nominata dal Direttore Responsabile del Procedimento dopo la scadenza del termine stabilito nell'avviso.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. Le proposte cui sarà attribuito un punteggio minimo di 70 saranno ammesse alla co-progettazione.

Saranno escluse dalle valutazioni:

- le richieste pervenute via email oltre il termine previsto di scadenza dell'avviso oppure inviate ad una casella mail diversa da quella indicata all'art. 9;
- le richieste prive di allegato A (Modulo di manifestazione di interesse e Proposta Progettuale) o di Allegato B (Dichiarazione di partenariato), quest'ultimo da compilare esclusivamente per progetti presentati da soggetti riuniti.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

CRITERIO	PUNTEGGIO max
Qualità dell'intervento: • Coerenza della proposta e delle modalità di intervento rispetto alle finalità dell'avviso • Coerenza della proposta rispetto al/ai target dell'avviso • Capacità di fare rete sul territorio • Adeguatezza del sistema di relazioni e delle modalità di collaborazione con altri eventuali partner; • Capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione green, digitale e soft skill. • Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022, disciplinata dalla legge 162 del 2021.	40
Fattibilità tecnico-economica: • Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento. • Adeguatezza delle modalità di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati. • Qualificazione, idoneità, competenze ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto.	40
Complementarità con altri piani/policy: • Complementarità con iniziative realizzate nell'ambito del precedente Piano Operativo 2014-2020. • Complementarità con altre iniziative del Piano Operativo 2021-2027. • Complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale. • Complementarità e sinergie con altri percorsi di co-programmazione e di co-progettazione condotti dall'Amministrazione Comunale.	20

Al termine della valutazione, verrà inviata una comunicazione ai soggetti ammessi alla co-progettazione all'indirizzo email indicato nella manifestazione di interesse e pubblicata sul sito internet del Comune, unitamente alla convocazione per l'avvio della fase di co-progettazione, con indicati luoghi, date e orari della medesima.

Art. 5. FASE B – SVOLGIMENTO DI TAVOLI TECNICI DI CO-PROGETTAZIONE

Le sessioni dei tavoli di co-progettazione saranno svolte con gli ETS che avranno ottenuto un punteggio minimo di 70. La decisione sulla quantità e sulla composizione dei tavoli di co-progettazione sarà fatta dalla Commissione, sulla base del numero, della tipologia e dell'esito della valutazione delle proposte progettuali ammesse alla co-progettazione e dei gruppi target delle stesse.

Con i soggetti ammessi, si provvederà nel corso della coprogettazione, a definire i contenuti che verranno poi recepiti nei progetti definitivi, quali:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti, con particolare riferimento alle linee di intervento stabilite nel presente avviso;
- le attività da realizzare con i relativi cronoprogrammi;
- le modalità gestionali;
- i ruoli dei partner;
- un piano finanziario per l'utilizzo delle risorse disponibili, con la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponenti assumono, indicando le modalità di compartecipazione;
- gli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e di integrazione con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti;
- i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale.

Le sessioni dei tavoli saranno presiedute dal Responsabile del Procedimento o da un suo delegato/a, e potranno partecipare rappresentanti di uno o più Dipartimenti e soggetti esperti nella tematica di interesse.

Per facilitare la compartecipazione degli istituti scolastici al processo di costruzione dell'offerta educativa e formativa previsto dal presente avviso, si provvederà ad invitare ad una o più sessioni dei tavoli i/le rappresentanti degli stessi.

È obbligatoria la presenza a ciascun incontro di co-progettazione di almeno una persona referente per ogni ETS capofila della proposta progettuale.

Le date, per ciascun Tavolo di coprogettazione, saranno:

- ☐ 1° incontro: lunedì 05/05 dalle 16:30 alle 19:00;
- ☐ 2° incontro: lunedì 12/05 dalle 16:30 alle 19:00;
- ☐ 3° incontro: lunedì 19/05 dalle 16:30 alle 19:00.

In caso di necessità si potrà prevedere una quarta data fissata per lunedì 26/05 dalle 16:30 alle 19:00.

Gli eventuali cambiamenti di calendario saranno comunicati tempestivamente via email alle persone interessate.

Le sedi saranno comunicate con congruo anticipo dall'Amministrazione Comunale.

Al termine della fase di co-progettazione verranno elaborati uno o più progetti finali sottoscritti dalle Parti che costituiranno l'oggetto della successiva formalizzazione. Le operazioni potranno essere verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza – potranno essere pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Ciascun partecipante alla co-progettazione dovrà firmare una declaratoria di responsabilità, già prevista nella documentazione da compilare per la partecipazione al presente avviso, relativamente alle informazioni acquisite nel corso dei lavori impegnandosi a tutelarne la riservatezza.

Nel caso in cui non risulti possibile, in esito alla fase di co-progettazione, elaborare uno o più progetti finali, il Responsabile del Procedimento potrà riconvocare, non prima di 5 giorni, un ulteriore incontro per trovare una convergenza progettuale risolutiva.

Qualora in chiusura del lavoro di co-progettazione si dovesse manifestare un accordo unanime tra gli ETS rispetto a un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'Amministrazione rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe costituire accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n.241/1990.

Art.6 FASE C – Sottoscrizione della Convenzione

In esito al percorso di co-progettazione l'Amministrazione stipulerà apposita convenzione, come da facsimile Allegato C del presente avviso, con i soggetti individuati o, in caso di raggruppamento, con il soggetto capofila. Nell'ambito di tale convenzione verranno definite tutte le condizioni e le modalità di svolgimento delle attività nonché, in caso di raggruppamento, il soggetto individuato come capofila nei confronti del quale l'Amministrazione avrà rapporti esclusivi per la realizzazione degli interventi, della rendicontazione e delle altre attività amministrative e contabili. In sede di stipula della convenzione si procederà a richiedere le dichiarazioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'ETS è obbligato alla stipula della convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dal percorso di co-progettazione, addebitandogli eventuali spese e danni conseguenti.

Art.7- Rendicontazione delle spese e modalità di erogazione del contributo

La rendicontazione delle spese e la modalità di erogazione del contributo dovranno avvenire in coerenza a quanto indicato nell'art.9 dello schema di convenzione, allegato C, parte integrante del presente Avviso.

Il contributo sarà erogato a fronte di una rendicontazione a costi reali delle spese sostenute, puntualmente documentate e tracciate; non sono previste opzioni di semplificazione dei costi.

Si rimanda all'allegato C per prendere visione delle voci di spesa ammissibili.

Non sono ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Tutte le spese di progetto dovranno essere rendicontate, presentando la copia dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati.

Come da Nota 1059/2023 Ministero del Lavoro, pur riconoscendo che gli enti del terzo settore non rientrano nel campo di applicazione del codice dei contratti pubblici, gli ETS devono adottare procedure di affidamento ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici nell'individuazione degli operatori economici.

L'Amministrazione Comunale si riserva di ridurre il contributo, come disciplinato nella Convenzione, laddove accerti un parziale o incompleto svolgimento delle attività previste nel progetto selezionato. L'Amministrazione si riserva di effettuare valutazioni e verifiche periodiche sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sulla realizzazione delle iniziative attivate. Il diritto al sostegno economico decade in caso di grave inadempimento della convenzione ovvero ove si verifichi una delle seguenti condizioni: non siano state realizzate le attività del progetto o non siano stati rispettati tempi e condizioni stabilite; non sia stata presentata la documentazione richiesta per l'erogazione del contributo; siano state apportate modifiche rilevanti al progetto, non comunicate e concordate per tempo con l'Amministrazione.

Art. 8 – Durata del progetto/periodo di realizzazione

L'attuazione del progetto decorrerà dalla data di sottoscrizione della convenzione fino al 30 giugno 2027.

Art.9 – Modalità e tempi di presentazione delle domande di partecipazione

Le proposte progettuali vanno redatte utilizzando esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso.

Le domande di partecipazione al presente Avviso dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del 10 aprile 2025 esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo protocollogenerale@pec.comune.bologna.it. L'Amministrazione comunale declina fin da ora ogni responsabilità per disguidi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente avviso.

Nell'oggetto della PEC andrà indicata la seguente dicitura: “(nome ETS capofila) - Avviso coprogettazione pari opportunità”.

Alla PEC dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

- Allegato A “Manifestazione di interesse e Proposta Progettuale” sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e, in caso di progetti presentati da soggetti in forma aggregata, dal legale rappresentante del soggetto individuato come capofila.
- Allegato B Dichiarazione di partenariato (solo in caso di due o più soggetti riuniti).

La domanda di partecipazione e gli altri allegati dovranno essere sottoscritti con firma digitale o con firma autografa. In quest'ultimo caso occorrerà allegare copia fotostatica di

un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, leggibile e, in caso di soggetti in rete, copie fotostatiche dei documenti d'identità di tutti i legali rappresentanti.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di quanto previsto dal medesimo.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà in apposita seduta la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati. Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le eventuali ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Art.10 – Adempimenti per i titolari dei progetti selezionati

Il soggetto individuato e, in caso di raggruppamento, il soggetto individuato come capofila (in entrambi i casi, il "titolare") è responsabile dell'esecuzione del progetto e di tutti gli adempimenti e obblighi connessi allo svolgimento dello stesso. Il soggetto individuato e, in caso di raggruppamento, il soggetto individuato come capofila è direttamente ed esclusivamente responsabile per qualsiasi danno di qualunque natura derivante dallo svolgimento del progetto per la realizzazione del quale verrà erogato il contributo.

Al soggetto individuato e, in caso di raggruppamento, al soggetto individuato come capofila è fatto obbligo in particolare di:

- acquisire le autorizzazioni e licenze eventualmente necessarie allo svolgimento di particolari attività e rispettare le prescrizioni degli atti autorizzativi;
- acquisire le dovute liberatorie per l'utilizzo delle immagini da parte dei soggetti interessati;
- non divulgare, con qualsiasi mezzo, notizie e dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi in esito alla presente selezione;
- farsi carico di tutti gli adempimenti in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro;
- stipulare adeguate polizze assicurative:
 - per responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura (RCT) dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 3.000.000,00 per sinistro.
 - per responsabilità civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui il Gestore si avvalga), comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 3.000.000,00 per sinistro e Euro 1.500.000,00 per persona, e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto

“Danno Biologico”, l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la “Clausola di Buona Fede INAIL”;

- nel caso di attività svolta con studenti e studentesse al di fuori delle attività scolastiche, per rischio infortuni utenti con somme assicurate non inferiori a: Morte Euro 100.000,00 Invalidità Permanente Euro 100.000,00;

- inserire nel materiale informativo relativo ai progetti/attività la comunicazione relativa al finanziamento europeo, così come disciplinato all'art.12 dell'Allegato C.

Art.11 – Obblighi di informazione e trasparenza

Al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, l'Amministrazione Comunale è tenuta a pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi ai progetti/attività che hanno usufruito di contributi. Ai sensi dell'art. 1 comma 125 ss. della Legge 4 agosto 2017, n.124 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”, le associazioni, le fondazioni, nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di Onlus dovranno pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a vantaggi economici di qualunque genere, superiori a Euro 10.000,00 nell'anno di riferimento, ricevuti da:

- pubbliche amministrazioni;
- società controllate di diritto o di fatto;
- società in partecipazione pubblica;
- soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

L'obbligo di informazione va distinto dagli obblighi di rendicontazione del vantaggio ricevuto, cui gli stessi soggetti interessati sono tenuti nei confronti della P.A. che ha attribuito l'ausilio finanziario o strumentale.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art.12 – Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) Albo Pretorio online del Comune di Bologna;
 - b) il sito internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it - sezione Avvisi pubblici;
- Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente bando è possibile scrivere all'indirizzo pariopportunita@comune.bologna.it entro il 3 aprile 2024.

Art.13 – Comunicazioni di avvio del procedimento

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 e del Regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo, si intende anticipata e sostituita dalla presente manifestazione di interesse. Sarà tuttavia inviata mail di conferma dell'avvenuta ricezione e protocollazione della domanda e dei relativi allegati.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni a partire dal termine di scadenza della presentazioni delle manifestazioni di interesse.

Si comunica che il responsabile del procedimento è individuato nel Dott. Maurizio Ferretti, Direttore del Settore Innovazione, semplificazione e cura delle relazioni con la cittadinanza e che il procedimento stesso avrà inizio a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza.

Gli atti possono essere visionati previo appuntamento con il Responsabile di procedimento.

Art.14 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art.15 – Informativa sul trattamento dei dati

L'Amministrazione Comunale provvede al Trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo n.679/2016 per le finalità connesse unicamente alla procedura di cui al presente avviso.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna.

Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA (dpoteam@lepida.it).

E' possibile prendere visione della versione completa della "Informativa sul trattamento dei dati personali" del Comune di Bologna al seguente link:
<https://www.comune.bologna.it/informativa-privacy>

Art.16 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
Maurizio Ferretti

Direttore Settore Innovazione, semplificazione e cura delle relazioni con la cittadinanza

Allegati al bando:

allegato A - Modulo di manifestazione di interesse e proposta progettuale

allegato B - Dichiarazione di partenariato

allegato C - Facsimile Convenzione